

CONSIGLIO DELL'ORDINE DEGLI AVVOCATI DI TRANI  
Palazzo di Giustizia – Piazza Duomo, 10  
76125 TRANI (BT)  
tel. 0883/587601 – fax 0883/589535  
[www.ordineavvocatitrani.it](http://www.ordineavvocatitrani.it)  
e-mail [info@ordineavvocatitrani.it](mailto:info@ordineavvocatitrani.it)  
PEC [segreteria@pec.ordineavvocatitrani.it](mailto:segreteria@pec.ordineavvocatitrani.it)

Trani, 28 aprile 2020

Egregio Presidente, cari Colleghi

il Consiglio ha valutato con attenzione la missiva pervenuta ed ogni suggerimento in essa contenuto, considerandola come un prezioso contributo all'organizzazione dell'Ordine di Trani.

Proprio in tema dell'emergenza Covid-19, questo Consiglio sta lavorando instancabilmente da circa due mesi, cercando di trovare le soluzioni più adatte per alleviare gli ingenti danni subiti dai Collegi a causa della difficile situazione in essere.

È chiaro che si tratta di un compito arduo, vista la portata dell'emergenza.

Entrando nel merito della richiesta, preme comunicare che il Consiglio, nella seduta dell'1.4.2020, ha preso in considerazione la possibilità di ridurre, o addirittura eliminare, la tassa di conservazione Albo degli Avvocati di Trani per l'anno 2020 e, all'unanimità, ha deciso di non addivenire a tale soluzione, viste le ripercussioni che questa avrebbe apportato al bilancio, e nel contempo la minima efficacia, in termini di aiuti economici, sulle finanze dei singoli iscritti.

Giusto per dare un'idea in termini finanziari, si fa presente che il gettito derivante dal versamento delle quote di iscrizione ammonta ad €. 544.640,00, e corrisponde alla quasi totalità delle entrate a bilancio dell'Ordine degli Avvocati.

Attraverso tali entrate, il Consiglio provvede a versare € 122.500,00 per stipendi ed accantonamenti per trattamenti di fine rapporto; € 71.730,00 per contributo al CNF; € 60.000,00 per contributo alla Fondazione Forense; € 36.000,00 per contributo al CDD; € 24.000,00 per il canone di Netlex (gratuito per tutti gli iscritti); € 5.000,00 quale contributo all'OCF; € 5.000,00 quale contributo all'OCC. Questi sono solo alcuni esempi di spese "fisse", il cui totale ammonta ad oltre € 400.000,00. A tali uscite, bisogna aggiungere le spese correnti per il quotidiano funzionamento del Consiglio, quali bollette per le utenze, il canone di locazione per la sede della Biblioteca storica, la guardiania, la pulizia, ecc.

Insomma, il bilancio, basato sul principio della parità di esercizio, non lascia margini ad agevoli manovre che, comunque, creerebbero non poche difficoltà alla gestione dell'Ente.

Di contro, il risparmio di qualche decina di euro (l'annullamento della quota di € 180,00 corrisponderebbe ad un risparmio di € 15,00 al mese per il singolo Avvocato; il dimezzamento della stessa ad un risparmio di € 7,50 al mese), come suggeritoci, sarebbe poca cosa rispetto al reale bisogno dei Colleghi.

Alla luce dei ragionamenti appena riportati, il Consiglio ha ritenuto di attuare un aiuto concreto nei confronti dei Colleghi in reale difficoltà, e non anche su tutta la massa degli iscritti, ivi compresi quelli in condizioni più agiate.

Tale sostegno si è tradotto in un apporto ben più corposo di quello da Lei auspicato, quantificato in € 800,00 a beneficiario, e destinato agli iscritti in condizioni economiche disagiate, ovvero che siano titolari di redditi professionali non superiori ad € 20.000,00.

Per consentire tale progetto, il Consiglio ha rettificato il bilancio preventivo per il 2020, procedendo allo stralcio di alcune voci di bilancio di previsione, quantificando tale variazione di bilancio in € 54.000,00.

Al fine di integrare le somme rese disponibili ed in ragione delle liquidità dell'Ordine relative ad avanzi di esercizi precedenti, si è erogato, altresì, la ulteriore e ingente somma di € 126.000,00.

Complessivamente, la somma totale utilizzata per l'ambizioso piano è di € 180.000,00.

Quello di Trani è stato il primo, e fin'ora l'unico, Ordine in Italia ad adoperarsi per un progetto così ambizioso, con l'obiettivo di aiutare gli Avvocati in reale stato di bisogno, e non indistintamente tutti gli iscritti.

È inutile dire che il progetto messo in atto dal Consiglio, con la collaborazione operativa della ONLUS del Foro di Trani, non può essere compatibile con la riduzione o l'annullamento della quota di iscrizione.

La coesistenza delle due soluzioni non sarebbe sostenibile dai conti a cui il COA deve sempre sottostare.

In merito alle quote di iscrizione, ricordo che già i primi di marzo si è provveduto a rinviare il pagamento dei bollettini al 30 giugno 2020.

Anticipo, altresì, che a breve si provvederà a generare i MAV relativi alle quote, fissando la scadenza dei pagamenti entro il 31 dicembre 2020.

Tale nuova iniziativa, oltre che rimandare ulteriormente la scadenza del pagamento, darà la possibilità a chi volesse evitare un accumulo dei vari pagamenti a fine anno di provvedere anche in data anteriore.

Insomma, il Consiglio sarà sempre vigile sui bisogni degli Avvocati e pronto a qualsiasi ulteriore misura di sussidio, sempre se compatibile con la sostenibilità del bilancio.

Sicuro di aver reso tutti i chiarimenti richiesti ed ancora grato per l'apporto ricevuto, invio cordiali saluti.

Il Presidente  
Avv. Tullio Bertolino